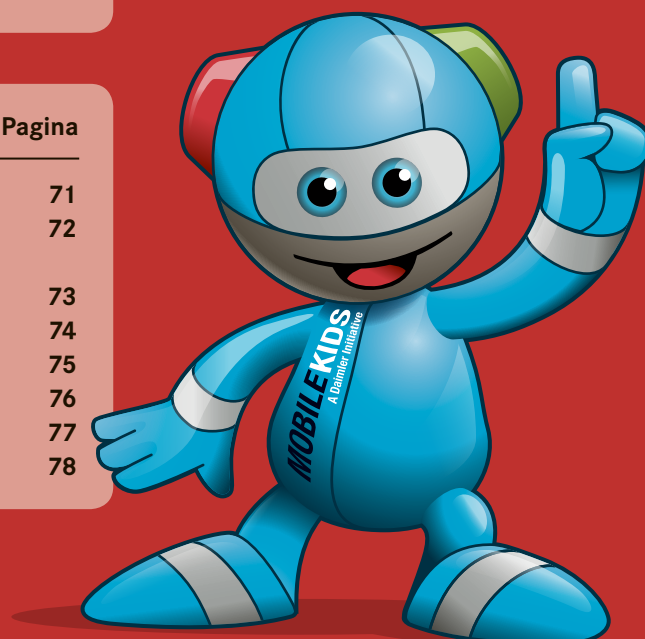


Modulo 2 Attraversamento della carreggiata

53

Indice	Pagina
Introduzione	54
Il modulo 2 in breve	56
Unità 1: Io vedo ciò che tu non vedi ... - spiegare l'attraversamento	
Idea realizzativa 1.1 Gioco "Il serpentone nel traffico"	58
Idea realizzativa 1.2 Attività "Fare pratica per strada"	60
Unità 2: Non solo le zebre hanno le strisce - situazioni particolari nel traffico stradale	
Idea realizzativa 2.1 Cartellone delle regole	62
Idea realizzativa 2.2 Libro pieghevole delle regole	64
Unità 3: Paese che vai, regola che trovi - Comportamento nel traffico all'estero	
Idea realizzativa 3.1 Storie	66
Idea realizzativa 3.2 Intervistare gli altri	68
Foglio di pianificazione modulo 2	70

Allegati	Pagina
1 Materiale fotocopiabile "Foglio di osservazione"	71
2 Sequenza di immagini "Scene di strada"	72
3 Scheda informativa "Regole comportamentali nel traffico stradale"	73
4 Materiale fotocopiabile "Istruzioni per le pieghe"	74
Materiale fotocopiabile "Foglio con linee per le pieghe"	75
5 Materiale fotocopiabile "La storia di Jeffrey"	76
6 Materiale fotocopiabile "La storia di Kathy"	77
7 Materiale fotocopiabile "La storia di Luis"	78



Modulo 2 Attraversare la carreggiata

Dal momento in cui iniziano a frequentare la scuola tanti bambini ampliano il loro raggio di azione, diventando più autonomi e muovendosi sempre di più senza accompagnamento, ad es. per recarsi a scuola o da amici, a piedi, in bici o in tram.

Ma in questa fase non hanno ancora sviluppato una consapevolezza del pericolo tale da poterlo prevedere. È questo uno dei motivi per cui spesso i bambini restano coinvolti in incidenti stradali – nella maggior parte dei casi quando cercano di attraversare la strada.

Secondo un'analisi dello Statistisches Bundesamt, l'Ufficio federale di statistica, in Germania i bambini che si muovono a piedi compiono errori nell'attraversare la strada nel 90% di tutti gli incidenti stradali.

- Di questi, l'errore più frequente (54%) è quello di attraversare la strada senza prestare attenzione al traffico dei veicoli.
- Il secondo comportamento sbagliato più frequente consiste nell'attraversare la strada sbucando improvvisamente da dietro ostacoli che impediscono di essere visti (28%).*

Per questo i bambini devono imparare presto come riconoscere le fonti di pericolo e come poter attraversare in sicurezza una strada. La prevenzione degli incidenti nella fascia di età della scuola primaria è importantissima: i bambini devono essere consapevoli del fatto che, a causa della loro bassa

statura, possono venire nascosti dalle auto e, di conseguenza, rischiare di non essere visti o essere visti troppo tardi. Dal momento che non superano l'altezza delle auto, nella maggior parte dei casi gli stessi bambini riescono a vedere gli altri utenti del traffico solo tardi. Inoltre i bambini devono imparare ad attraversare in sicurezza la carreggiata anche quando non sono presenti né le strisce pedonali né un semaforo.

L'unità 3 allarga le prospettive: gli alunni e le alunne devono capire che anche i coetanei di altri paesi devono affrontare la tematica del "traffico". E sotto certi aspetti in modo totalmente diverso rispetto a quanto accade in Svizzera: all'estero vigono spesso condizioni diverse (ad es. a causa della guida a sinistra) e il comportamento nel traffico risulta in parte notevolmente differente. Ma una cosa è comune a tutti i paesi: i bambini devono imparare ad attraversare la carreggiata e, quindi, a partecipare in sicurezza al traffico stradale. Attraverso il dialogo, in questo modulo gli alunni e le alunne imparano a conoscere altri paesi e le relative norme sulla circolazione, aprendosi così al contempo a culture straniere.

* Statistisches Bundesamt (Ufficio federale di statistica): Incidenti stradali. Incidenti che coinvolgono bambini nel traffico stradale, 2011

Nozioni base di psicologia dello sviluppo del comportamento dei bambini

Addestrando i bambini ad affrontare situazioni rilevanti nel traffico stradale, è indispensabile tenere conto della loro fase di sviluppo fisico e psichico.

- A causa della loro statura i bambini sono piuttosto svantaggiati in fase di orientamento nel traffico stradale. A ciò si aggiunga che essi attraversano la carreggiata più spesso degli adulti senza farsi prima un quadro della situazione del traffico. Oltretutto tendono ad attraversare la strada correndo. Dietro questo comportamento tipico dei bambini si nasconde la convinzione di poter sfuggire più velocemente al pericolo correndo forte. Una volta iniziata un'attività, difficilmente riescono ad interromperla: quando, ad esempio, una palla finisce sulla strada durante il gioco, inseguendola non riescono a fermarsi sul cordolo del marciapiede per accertarsi che non arrivino auto prima di andare sulla carreggiata. Questi fattori fanno dell'attraversamento stradale nel suo complesso una situazione critica e pericolosa.
- Solo all'età di otto anni i bambini sono in grado di reagire in maniera adeguata ad una situazione di pericolo. La consapevolezza acuta del pericolo da parte dei bambini più piccoli porta solo al riconoscimento della situazione, non ad una reazione corretta che miri a prevenire il pericolo. In questo quadro si è rivelato di ostacolo il fatto che spesso la metà destra del viso è predominante: ciò porta a riconoscere solo tardi gli oggetti in avvicinamento provenienti da sinistra, il che può rivelarsi molto pericoloso proprio in fase di attraversamento della carreggiata. Inoltre i bambini, attraversando, prendono come riferimento il comportamento di altri pedoni: così, ad esempio, seguono alla cieca le persone che li precedono, con conseguenze che possono rivelarsi fatali.
- I bambini hanno ancora notevoli difficoltà a valutare correttamente le velocità e le distanze dei veicoli in avvicinamento. I risultati di studi di psicologia del traffico mostrano come i bambini facciano circa il doppio degli errori degli adulti quando si tratta di valutare le distanze. Ai bambini mancano ancora le premesse cognitive per stimare la velocità di un veicolo sulla base della sua distanza. Per questo riescono difficilmente a distinguere fra un veicolo fermo e uno in movimento, e stimano la velocità dei veicoli sempre uguale. A ciò si aggiunge che le loro valutazioni vengono influenzate dalle caratteristiche del veicolo: i veicoli con fari abbaglianti accesi appaiono più vicini, quelli grandi, rumorosi vengono percepiti come più veloci.

Pertanto i bambini devono imparare che, a causa della loro statura, non sempre vengono visti per tempo e che, oltretutto, essi hanno un angolo visuale diverso da quello degli adulti. Per loro risulta perciò particolarmente importante rendere automatici i comportamenti che consentono un attraversamento in sicurezza della carreggiata.

Competenze da raggiungere

I bambini devono imparare ad attraversare in sicurezza la strada nei punti più diversi del traffico stradale. Attraverso il modulo 2 è possibile perciò raggiungere le seguenti competenze:

Comportamento sicuro nel traffico stradale:

- Gli alunni e le alunne si comportano come utenti del traffico prudenti e consapevoli della sicurezza e dei pericoli. Capiscono che per attraversare la strada è importante essere visti e fanno attenzione al traffico in movimento.
- Potenziano la loro capacità di percezione e reazione. Attraversando la strada si comportano in modo non ambiguo e chiaro, accertandosi correttamente che la strada sia libera.
- Acquisiscono un comportamento flessibile e consono alle situazioni e la capacità di prevedere in anticipo rischi nel traffico stradale e di evitare pericoli.
- Partecipano al traffico stradale in modo vario e sicuro. Interpretano correttamente i segnali stradali importanti per loro in veste di utenti del traffico stradale.

Mobilità autonoma:

- Gli alunni e le alunne partecipano al traffico in modo sempre più autonomo. Acquisiscono competenze per una partecipazione responsabile al traffico motorizzato. Sviluppano un comportamento non ambiguo e chiaro che riduce al minimo i principali rischi di incidenti per i pedoni.

Competenza sociale nel traffico:

- Gli alunni e le alunne riconoscono il traffico come sistema sociale sottoposto a regole e norme specifiche dell'interazione sociale. Riescono a mettersi nei panni di altri utenti del traffico. Sanno che esistono norme sulla circolazione specifiche per ciascun paese.

Il modulo 2 in breve

56

- Si rivolge prevalentemente ad alunni ed alunne del primo ciclo, ma è ideato in modo tale da essere utile anche a bambini più grandi e più piccoli.
- L'attraversamento della carreggiata ha una rilevanza particolare per questo gruppo target, in quanto si tratta dal punto di vista statistico della causa più frequente di incidenti che coinvolgono i bambini. Per via del loro stadio di sviluppo fisico e psicologico si devono allenare in modo mirato all'attraversamento in sicurezza.
- Le unità tematiche coprono pertanto diversi obiettivi didattici che prendono in considerazione questi pericoli.
- Per un apprendimento che resti efficace nel tempo dovrebbero essere svolte rispettivamente tutte e tre le tematiche delle unità. A questo scopo è possibile scegliere fra idee realizzative alternative.

Unità 1 Io vedo ciò che tu non vedi ... – spiegare l'attraversamento

Tematica	Idee realizzative	Documenti
Attraversare la strada in sicurezza con e senza strisce pedonali rappresenta per i bambini una delle situazioni più difficili nel traffico stradale. Al contempo queste situazioni sono all'ordine del giorno per i bambini utenti del traffico. Pertanto è estremamente importante insegnare ad alunni ed alunne l'applicazione dei comportamenti corretti (regola del guardare a sinistra, poi a destra e di nuovo a sinistra ed evt. fare un cenno con la mano) in un contesto giocoso, ma allo stesso tempo realistico.	1.1 Il serpentone nel traffico  A partire dalla classe 2 ^a  10 – 30 bambini  Cortile della scuola, palestra, evt. luogo di addestramento al traffico  1 ora di lezione	 Materiale fotocopiabile "Foglio di osservazione"
	1.2 Attività: Fare pratica per strada  A partire dalla classe 2 ^a  10 – 30 bambini, secondo accompagnatore  Strada, attraversamento pedonale (con e senza strisce)  2 – 3 ore di lezione	

Unità 2 Non solo le zebre hanno le strisce – situazioni particolari nel traffico stradale

Tematica	Idee realizzative	Documenti
Il rispetto e l'osservanza delle norme e dei segnali stradali sono premesse fondamentali per la partecipazione sicura al traffico stradale. Aiuti quali i segnali stradali o i semafori devono espletare un'azione di supporto. Tuttavia la sicurezza dei pedoni, in particolare, può essere messa in serio pericolo nonostante la presenza di aiuti per l'attraversamento come strisce pedonali o semafori. Per questo è estremamente importante fornire ai bambini determinati comportamenti e regole da applicare tutti i giorni nel traffico stradale affinché vengano da loro interiorizzati.	2.1 Cartellone delle regole  A partire dalla classe 2^a  10 – 30 bambini  Aula, cortile della scuola, strada  2 – 3 ore di lezione	 Sequenza di immagini "Scene di strada"  Scheda informativa "Regole comportamentali nel traffico stradale"  Materiale fotocopiabile "Istruzioni per le pieghe"
	2.2 Libro pieghevole delle regole  A partire dalla classe 2^a  2 – 30 bambini  Aula  2 ore di lezione	Materiale fotocopiabile "Foglio con linee per le pieghe"

Unità 3 Paese che vai, regola che trovi – Comportamento nel traffico all'estero

Tematica	Idee realizzative	Documenti
Tanti paesi hanno condizioni del traffico diverse che vale la pena affrontare in correlazione con il rispettivo comportamento nel traffico. Questo risulta particolarmente evidente nei paesi con guida a sinistra. Indipendentemente dal paese, comunque, in tutto il mondo i bambini in età scolare devono imparare ad attraversare la strada in sicurezza e a partecipare al traffico stradale senza pericoli. Questa uguaglianza pur nella diversità deve aiutare i bambini ad identificarsi con i bambini di altre nazioni e ad aprirsi a culture straniere.	3.1 Storie  A partire dalla classe 2^a  5 – 30 bambini  Aula  2 – 3 ore di lezione	 Materiale fotocopiabile "Storie"
	3.2 Intervistare gli altri  A partire dalla classe 2^a  5 – 30 bambini  Città/paese in caso di intervista all'estero, aula  3 ore di lezione	

Unità 1 Io vedo ciò che tu non vedi... – spiegare l'attraversamento

Idea realizzativa 1.1

Gioco "Il serpentone nel traffico"

58

Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 2 ^a
Numero di partecipanti	 10 – 30 bambini
Luogo	 Cortile della scuola, palestra, evt. zona di addestramento al traffico
Tempo stimato	 1 ora di lezione
Materiale necessario	 Documento Segnali stradali "Strisce pedonali" del manuale per l'introduzione Gessi da strada
Preparazione	In base allo schizzo "Allestimento del campo da gioco" a pagina 59: - Disegnare la strada - Su uno dei lati del quadrato disegnare le strisce pedonali
Competenze	- Gli alunni e le alunne sanno che per attraversare la strada è importante essere visti e fanno attenzione al traffico in movimento. Inoltre esprimono chiaramente la loro intenzione di attraversare la strada e si accertano correttamente che la strada sia libera. - Ai fini di una partecipazione autonoma e flessibile al traffico stradale si addestrano a diversi scenari nei quali valgono regole differenti (strisce pedonali, ciglio della strada).
Elementi interdisciplinari	Educazione motoria: gioco di movimento (diverse velocità del serpentone nel traffico)

Introduzione

Con il gioco "Il serpentone nel traffico" si insegna l'attraversamento in sicurezza della carreggiata facendo esercitare i bambini ad accertarsi se la strada è libera. Per farlo applicano la regola del guardare a sinistra, poi a destra e di nuovo a sinistra, in caso di attraversamento sulle strisce pedonali segnalano agli altri utenti del traffico la loro intenzione con un cenno della mano. Le singole fasi dell'attraversamento della carreggiata con e senza strisce pedonali vengono ripetute insieme ancora una volta. Per farlo l'insegnante può appendere alla lavagna all'inizio dell'ora il segnale stradale "Strisce pedonali". Gli alunni e le alunne dicono il comportamento il più possibile corretto e lo dimostrano in una

Regole comportamentali:

- Restare sul ciglio del marciapiede e guardare più volte in entrambe le direzioni (sinistra-destra-sinistra).
- Quando la strada è libera attraversarla velocemente, ma senza correre.
- In presenza di traffico fare un cenno inequivocabile con la mano per segnalare la propria intenzione, allungando in avanti e staccando dal corpo il braccio destro/sinistro in modo che sia ben visibile.
- Attraversare solo quando il traffico si ferma davvero.
- Tenere sempre sott'occhio il traffico anche quando si attraversa.

Attraversamento della carreggiata senza strisce pedonali:

- Restare sul ciglio del marciapiede e guardare più volte in entrambe le direzioni (sinistra-destra-sinistra).
- Prima di attraversare la strada guardare ancora una volta a sinistra ed accertarsi che la strada sia libera, e/o stabilire un contatto visivo con l'utente del traffico in attesa.
- Partire muovendosi in fretta, ma senza correre.
- Mai attraversare la strada in diagonale, ma scegliere sempre il percorso più breve, quello dritto.
- A metà della strada guardare ancora una volta a destra per accertarsi che non arrivi nessuno.
- Tenere sempre sott'occhio il traffico anche quando si attraversa.

"simulazione". Dopo di che l'insegnante stacca di nuovo l'immagine dalla lavagna per ripetere le regole dell'attraversamento senza strisce pedonali. Si discute insieme anche di questo comportamento e ci si esercita mettendolo in pratica in aula.

Svolgimento

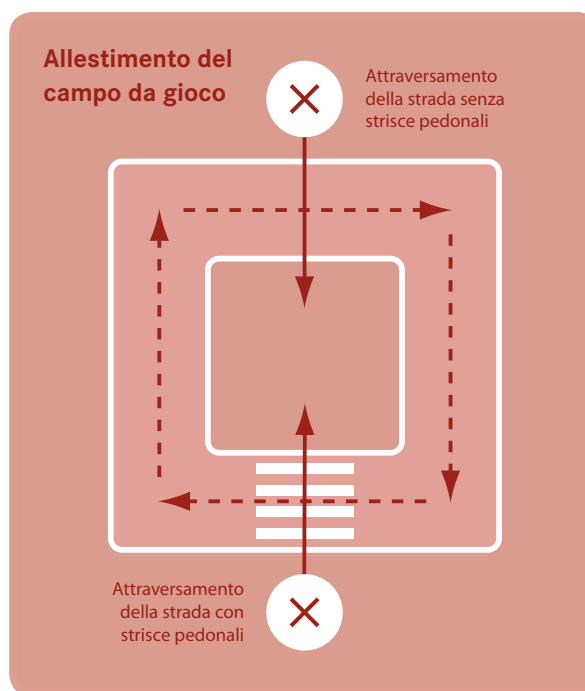
Due bambini ricevono il compito di attraversare la strada disegnata. Uno sulle strisce pedonali, l'altro nel punto senza aiuto per l'attraversamento. All'inizio del gioco si posizionano nei relativi punti (si veda lo schizzo "Allestimento del campo da gioco").

Il resto della classe rappresenta il traffico. A questo scopo i bambini si posizionano sulla strada (la fascia compresa fra i perimetri dei due quadrati) uno dietro l'altro, sufficientemente distanziati, e fanno la parte delle auto. Come un "serpentone" tutti avanzano all'inizio nella stessa direzione. I due bambini fuori dal quadrato attraversano la strada osservando il traffico. Sulle strisce pedonali si deve osservare la regola del guardare a sinistra, poi a destra e di nuovo a sinistra e del segnalare con un chiaro cenno della mano. Gli altri bambini - ovvero il traffico - devono fare attenzione a questo cenno ed evt. restare fermi per consentire l'attraversamento della strada. È particolarmente importante in questa fase tenere presente che il bambino nel ruolo di pedone può passare solo quando è assolutamente chiaro che la strada è libera o che gli altri gli danno la precedenza. Nel secondo punto di attraversamento non sono presenti le strisce pedonali. In questo caso il bambino deve accertarsi ancor più attentamente che la strada sia effettivamente libera e/o accordarsi con il traffico stabilendo un contatto visivo. Dopo di che i ruoli vengono scambiati. Se il tutto funziona bene, può entrare in gioco anche il

traffico in senso opposto. Il "serpentone nel traffico" verrà diviso in due gruppi che procederanno in direzioni opposte passando uno accanto all'altro.

Consigli

- Prima del gioco agli alunni deve essere data esplicita indicazione che il traffico, ovvero loro stessi in veste di "serpentone nel traffico", deve sempre mantenere la distanza dal veicolo che precede. Non è consentito creare caos per strada.
- Per far sì che lo scambio di ruolo dei pedoni avvenga in modo chiaro e senza problemi, sono utili delle carte di ruolo create direttamente che vengono passate dai bambini durante il gioco.
- Per dare una mano all'insegnante, uno o due bambini col ruolo di osservatori possono posizionarsi nei punti di attraversamento della strada ed osservare in modo critico l'attraversamento.



Consolidamento del risultato

Per riflettere sull'esperienza fatta, i bambini ritagliano tre cerchi di carta, su cui disegnano una faccina sorridente, una neutra e una triste. Il significato della faccina nei cerchi viene concordato con i bambini (felice = buono oppure sì; neutra = mediocre; triste = pessimo oppure no). Ora l'insegnante pone domande quali: "Che sensazione hai avuto durante il gioco?" "È stato difficile restare concentrato per tutto il tempo?" Per ogni domanda gli alunni e le alunne scelgono il cerchio adatto per loro e lo alzano. In questo modo tutti prendono parte alla riflessione.

Unità 1 Io vedo ciò che tu non vedi ... – spiegare l'attraversamento

Idea realizzativa 1.2

Attività "Fare pratica per strada"

60

Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 2 ^a
Numero di partecipanti	 10 – 30 bambini; secondo accompagnatore
Luogo	 Strada, attraversamento pedonale (con e senza strisce)
Tempo stimato	 2 – 3 ore di lezione
Materiale necessario	 Materiale fotocopiabile "Foglio di osservazione" • Evt. videocamera/fotocamera • Cartina stradale
Preparazione	• Ricerca di più luoghi idonei: strisce pedonali, strade meno trafficate • Evitare i punti in cui la visibilità non è buona • Evt. fotocopiare il materiale fotocopiabile "Foglio di osservazione" per tutta la classe • Provvedere alla presenza di un secondo accompagnatore (insegnante, genitore, ecc.)
Competenze	• Gli alunni e le alunne capiscono che per attraversare la strada è importante essere visti e fanno attenzione al traffico in movimento. Inoltre esprimono chiaramente la loro intenzione di attraversare la strada e si accertano correttamente che la strada sia libera. • Ai fini di una partecipazione autonoma e flessibile al traffico stradale si addestrano a diversi scenari nei quali valgono regole differenti (strisce pedonali, ciglio della strada).
Elementi interdisciplinari	• Italiano: scrivere un protocollo, redigere una relazione

Introduzione

Per questa esercitazione gli alunni e le alunne dovrebbero già conoscere le due regole comportamentali per l'attraversamento della carreggiata (con e senza strisce pedonali). Qualora ci fossero ancora dei vuoti nelle conoscenze, questi possono essere colmati con una simulazione o con il gioco "Il serpentone nel traffico" dell'unità 1.

Prima di mettere in pratica nel traffico stradale reale ciò che è stato appreso, durante l'ispezione del luogo vengono fissate regole comportamentali, ad es. che i bambini non devono allontanarsi dal gruppo e che non devono correre sulla strada. Inoltre i bambini vengono invitati ad osservare in maniera critica la scelta dei vestiti propri e dei compagni: qui sono tutti ben visibili anche per gli altri utenti del traffico? (Il modulo 1 offre ulteriori esercizi su tema "vedere ed essere visti".)

Ora la classe viene preparata all'attività: l'insegnante mostra sulla cartina i luoghi in cui ci si eserciterà.

Nel caso di classi numerose, in particolare, può essere utile impiegare un foglio di osservazione per l'attraversamento della strada. A questo scopo è disponibile il materiale fotocopiabile "Foglio di osservazione". In alternativa è possibile elaborarlo direttamente insieme agli alunni, in questo modo si approfondisce al contempo che cosa si deve tenere presente quando si attraversa la strada. Durante l'esercitazione è utile impiegare un gruppo di osservazione che documenti il comportamento nel traffico, mentre l'esercitazione pratica viene eseguita sempre solo da un piccolo gruppo. Oltre al foglio di osservazione, per la documentazione si potrebbero utilizzare anche una videocamera o una fotocamera.

Svolgimento

La classe si reca insieme nei luoghi in cui si deve svolgere l'esercitazione e prende confidenza con l'ambiente. Cosa c'è da vedere qui? Forse i bambini riconoscono ancora i segnali stradali (trattati nel modulo 1)? Individuano delle fonti di pericolo particolari?

Prima di tutto vengono ripetute a voce ancora una volta le regole comportamentali, poi l'insegnante dimostra il comportamento corretto per l'attraversamento della carreggiata.

A questo proposito nel riquadro informativo dell'idea realizzativa 1.1 si trovano precise istruzioni.

Dopo di che è il turno degli alunni e delle alunne: si esercitano da soli o a piccoli gruppi, sotto il controllo dell'insegnante, ad adottare il comportamento corretto per attraversare la strada. Fare attenzione che nessun bambino attraversi la strada mentre un'auto si sta avvicinando, senza che il piccolo sia stato visto dal conducente! Previo accordo con l'ufficio dell'ordine pubblico competente si potrebbe ricorrere a cartelloni realizzati autonomamente per segnalare ai conducenti di auto l'esercitazione ed invitarli a procedere con particolare cautela. Se possibile, i bambini riprendono il comportamento degli alunni nel traffico stradale con la telecamera oppure fanno foto.

Il coinvolgimento di un ulteriore accompagnatore (ad es. insegnante, genitore, ecc.) è indispensabile per questa attività nel luogo di apprendimento extrascolastico "traffico stradale".

Consolidamento del risultato

In seguito si dovrebbe parlare nuovamente dell'attività in un luogo tranquillo. I bambini presentano i loro fogli di osservazione e – se disponibili – le foto e/o i filmati eseguiti. Insieme si parla di cosa è andato bene e di cosa meno bene. Ci si dovrebbe possibilmente occupare ancora una volta di situazioni pericolose e di come queste siano da gestire, ad es. che si deve sempre aspettare alle strisce pedonali finché non si è sicuri che le auto si fermino davvero. Insieme si discute di cosa abbia funzionato bene nell'esercitazione e di cosa invece sia ancora migliorabile.

In un follow-up scritto gli alunni e le alunne possono scrivere una relazione su come procedere e/o fare dei disegni a questo proposito.

Consigli per la stampa

È possibile preannunciare l'esercitazione dell'attraversamento della carreggiata nel traffico stradale reale attraverso la stampa locale. Da un lato gli e le abitanti della città vengono sensibilizzati e, nella giornata indicata, fanno attenzione alle classi delle scuole che si esercitano; dall'altro l'opinione pubblica viene a conoscenza del fatto che la propria scuola compie delle importanti ispezioni in loco al fine di preparare i bambini ad affrontare il traffico stradale.

Ampliamento dello svolgimento e consolidamento del risultato

Probabilmente durante l'esercitazione saranno stati fotografati dei luoghi non sicuri, critici per il traffico nei dintorni della scuola (come strade molto trafficate, non sicure da attraversare per i pedoni). A questi punti si dovrebbe rivolgere particolare attenzione.

Unità 2 Non solo le zebre hanno le strisce – situazioni particolari nel traffico stradale

Idea realizzativa 2.1

Cartellone delle regole

62 Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 2ª
Numero di partecipanti	 10 – 30 bambini
Luogo	 Aula, cortile della scuola, strada
Tempo stimato	 1 ora di lezione per il cartellone; altre 1 – 2 ore, se singole situazioni vengono ricostruite
Materiale necessario	 Sequenza di immagini "Scene di strada"  Scheda informativa "Regole comportamentali nel traffico stradale" • 4 cartelloni DIN A3 (1 per gruppo) • Lavagna interattiva multimediale • PC e proiettore • Materiale per lavorare: forbici, colla, matite colorate • Evt. fotocamera
Preparazione	• Sviluppare evt. le foto scattate per lo svolgimento dell'unità 1 o fare una fotocopia a colori della sequenza di immagini "Scene di strada"
Competenze	• Gli alunni e le alunne sanno che, ai fini di una partecipazione autonoma e flessibile al traffico stradale, le diverse situazioni del traffico richiedono rispettivamente il comportamento adeguato. Conoscono le norme sulla circolazione che servono loro, in veste di pedoni, a tenere un comportamento prudente e consapevole della sicurezza e dei pericoli. Sanno che per attraversare la strada è importante essere visti e fanno attenzione al traffico in movimento. • Inoltre sviluppano un comportamento flessibile e consono alle situazioni e la capacità di prevedere in anticipo rischi nel traffico stradale e di evitare pericoli.
Elementi interdisciplinari	• Arte: disegno in prospettiva, allestimento di un cartellone

Introduzione

L'insegnante apre il file "Sequenza di immagini Scene di strada" sulla lavagna interattiva multimediale. Ogni pagina mostra una situazione del traffico che viene discussa insieme ai bambini. In questa fase si tratta soprattutto il comportamento corretto nella rispettiva situazione.

Le regole comportamentali nel traffico stradale che derivano vengono registrate per iscritto sulla lavagna. La scheda informativa "Regole comportamentali nel traffico stradale" rappresenta un supporto.

Svolgimento

La classe crea i propri cartelloni delle regole. Il lavoro in gruppi è perfetto a questo scopo:

I bambini vengono così suddivisi in quattro gruppi. Ogni gruppo si occupa di una delle quattro scene di strada viste nell'introduzione (comportamento al semaforo, alle strisce pedonali, in presenza di ostacoli che impediscono la vista o ad un'isola spartitraffico)

e realizzano un cartellone sul proprio tema. A questo scopo è possibile, ad es., rivedere e fotografare le scene descritte. Esiste anche la possibilità di utilizzare le foto eventualmente prodotte durante lo svolgimento dell'unità 1 "Io vedo ciò che tu non vedi...", idea realizzativa 1.2. In alternativa l'insegnante può fotocopiare a colori anche la "Sequenza di immagini Scene di strada" per i singoli gruppi. Un'altra idea è anche quella di riprodurre le rispettive situazioni nel traffico stradale con un disegno. Sul cartellone si dovrebbero trovare scritte, accanto alle immagini, le regole comportamentali.

Consolidamento del risultato

I cartelloni realizzati vengono presentati dai gruppi di alunni e posizionati in un punto ben visibile dell'aula.

Seguendo il principio "imparare insegnando", per i gruppi di alunni sarebbe sicuramente stimolante invitare altre classi della scuola ad una "esposizione sulla sicurezza stradale" e presentare e spiegare personalmente i cartelloni (e forse anche altro materiale prodotto).

Unità 2 Non solo le zebre hanno le strisce – situazioni particolari nel traffico stradale

Idea realizzativa 2.2

Libro pieghevole delle regole

64

Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 2 ^a
Numero di partecipanti	 2 – 30 bambini
Luogo	 Aula
Tempo stimato	 2 ore di lezione
Materiale necessario	 Sequenza di immagini "Scene di strada"  Materiale fotocopiable "Istruzioni per le pieghe" e materiale fotocopiable "Foglio con linee per le pieghe" • Lavagna interattiva multimediale o proiettore • Materiale per lavorare: forbici, matite colorate, ecc. • Immagini di situazioni del traffico, prese dalla sequenza di immagini "Scene di strada", da Internet o realizzate direttamente
Preparazione	• Fotocopiare le "Istruzioni per le pieghe" per tutta la classe • Fotocopiare il "Foglio con linee per le pieghe" per tutta la classe • Fotocopiare, sviluppare, stampare, ecc. per ogni bambino immagini di situazioni del traffico da incollare nel libro pieghevole
Competenze	• Gli alunni e le alunne sanno che, ai fini di una partecipazione autonoma e flessibile al traffico stradale, le diverse situazioni del traffico richiedono rispettivamente il comportamento adeguato. Conoscono le norme sulla circolazione che servono loro, in veste di pedoni, a tenere un comportamento prudente e consapevole della sicurezza e dei pericoli. Sanno che per attraversare la strada è importante essere visti e fanno attenzione al traffico in movimento. • Inoltre sviluppano un comportamento flessibile e consono alle situazioni e la capacità di prevedere in anticipo rischi nel traffico stradale e di evitare pericoli.
Elementi interdisciplinari	• Arte: realizzazione del libro pieghevole

Introduzione

L'insegnante apre il file "Sequenza di immagini Scene di strada" sulla lavagna interattiva multimediale. Ogni pagina mostra una situazione del traffico che viene discussa insieme ai bambini. In questa fase si tratta soprattutto il comportamento corretto nella rispettiva situazione.

Le regole comportamentali nel traffico stradale che derivano vengono registrate per iscritto sulla lavagna. La scheda informativa "Regole comportamentali nel traffico stradale" rappresenta un supporto.

Svolgimento

Ogni bambino ha la possibilità di creare un proprio libro pieghevole delle regole. Ogni bambino riceve una copia delle "Istruzioni per le pieghe", oltre ad un "Foglio con linee per le pieghe". Ora il libro viene piegato seguendo le istruzioni. Se la classe non ha ancora alcuna esperienza nella realizzazione di libri pieghevoli, l'insegnante dovrebbe prima mostrare come si procede.

Dopo la piegatura si dà forma al libro, posizionando magari sulla pagina a sinistra un'immagine fotocopiata o disegnata della situazione del traffico e sulla pagina a destra le rispettive regole. Dal momento che sono disponibili solo tre coppie di pagine, i bambini si concentreranno o sulle tre situazioni del traffico che personalmente trovano più significative, oppure comprimeranno le ultime situazioni rispettivamente in una pagina. Naturalmente i libri non restano in bianco e nero, ma vengono colorati e corredati di ulteriori immagini incollate.

Consolidamento del risultato

Tutti i libri pieghevoli dei bambini vengono presentati in un'esposizione. Con un leggero e rilassante sfondo musicale i bambini possono passare di banco in banco ed osservare i libri che essi stessi hanno realizzato, leggendone il contenuto. Il tutto si conclude con un dialogo in classe. Quali situazioni del traffico e regole hanno scelto i singoli bambini? Perché hanno realizzato il loro libro in quel modo?

Unità 3 Paese che vai, regola che trovi – Comportamento nel traffico all'estero

Idea realizzativa 3.1

Storie

66

Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 2ª
Numero di partecipanti	 5 – 30 bambini
Luogo	 Aula
Tempo stimato	 2 – 3 ore di lezione
Materiale necessario	 Materiale fotocopiabile "Storie" • 3 buste • Evt. un grande planisfero, un atlante o un mappamondo • Evt. carta da lettera per tutta la classe
Preparazione:	• Fotocopiare le "Storie" ed inserirne una in ogni busta • Mettere le lettere in una buchetta della posta della classe oppure incaricare una persona della consegna delle lettere • Se possibile: cercare immagini di situazioni del traffico in altri paesi su Internet o nel proprio archivio di foto delle vacanze e portarle con sé • Il riquadro informativo fornisce nozioni su una teoria relativa alla guida a sinistra; qualora l'argomento dovesse essere ulteriormente discusso, si dovrebbe approfondire la ricerca
Competenze	• Gli alunni e le alunne riconoscono il traffico come sistema sociale sottoposto a regole e norme specifiche dell'interazione sociale. Riescono a mettersi nei panni di altri utenti del traffico. Sanno che esistono norme sulla circolazione specifiche per ciascun paese.
Elementi interdisciplinari	• Lezione di storia, geografia, scienze: geografia e civiltà, lavoro con il planisfero • Lezione di lingue straniere: vocaboli specifici del traffico (direzioni, veicoli, parti del corpo), geografia e civiltà, scrittura di lettere

Introduzione

All'inizio dell'ora vengono estratte le tre lettere da una cassetta della posta della classe evt. già presente, oppure un collaboratore/una collaboratrice della scuola, ad es. della segreteria, viene pregato/a di portarle in classe. In queste lettere i bambini di tre paesi molto diversi fra loro raccontano del percorso che compiono per recarsi a scuola. Le lettere vengono lette a voce alta dall'insegnante.

Dopo di che si parla di quali siano i dati nuovi ed interessanti per i bambini. Essi cercano ed evidenziano i singoli paesi, ad es. sul grande planisfero. Le informazioni più importanti vengono ripetute insieme ancora una volta. Poi l'insegnante appende le lettere in tre punti diversi dell'aula.

Se i bambini hanno ancora difficoltà a concentrarsi su tutte e tre le lettere proposte, ci si può inizialmente limitare solo ad uno dei paesi.

Svolgimento

Gli alunni e le alunne hanno poi il compito di scrivere anch'essi una lettera ad uno dei bambini di cui si parla nelle storie, lettera nella quale si devono presentare brevemente, raccontare come vanno a scuola la mattina, se e quanto è pericoloso il loro percorso verso la scuola e soprattutto quali regole hanno imparato per poter attraversare la strada in sicurezza. Tutto ciò può essere completato con disegni e/o foto.

Se disponibile, è utile far scrivere ai bambini in bella copia su carta apposita la lettera che hanno composto.

Info: guida a sinistra

Una teoria sull'origine della guida a sinistra afferma che un tempo le persone - soprattutto i destrorsi - salissero a cavallo prima con la gamba sinistra, ciò significa che facevano passare sopra l'animale per prima la gamba destra. Animale che, per forza di cose, dalla prospettiva del cavaliere era costretto a guardare a sinistra. Per non dover girare subito, si partiva a cavallo semplicemente in questa direzione. Si tratta soltanto di una teoria fra tante.

Possibilità di differenziazione

Qualora i bambini abbiano bisogno di aiuto nella composizione della lettera, può essere utile un modello di struttura della lettera. È possibile distribuire ai bambini su di un foglio la seguente bozza; in alternativa l'insegnante può scriverla alla lavagna:

Ciao _____,

Sono/Mi chiamo _____ e
vado a scuola a _____,
in Svizzera.

Ogni mattina mi alzo alle _____. La scuola
comincia alle _____. Vado a scuola
_____ (in che modo?) e per farlo
impiego _____ minuti.

Ecco una descrizione del mio percorso verso la
scuola e delle cose a cui devo fare attenzione:

Ciao,

Consolidamento del risultato

Gli alunni e le alunne leggono a voce alta le loro lettere in gruppo e hanno l'opportunità, in questo modo, di confrontare le loro idee con quelle degli altri.

Nelle ore che seguono si può proseguire realizzando disegni sulle tre lettere ricevute, concentrandosi in particolare sui diversi percorsi verso la scuola (si possono pensare anche come cartina stradale). Oltre a ciò, come compito per casa i bambini potrebbero raccogliere foto (ad es. prese da Internet o dalla raccolta di foto delle vacanze) ed informazioni sui rispettivi paesi ed integrarle.

Proseguimento

La vostra scuola ha forse contatti con scuole straniere? Il tema "traffico stradale" è ideale per avviare un'amicizia di penna con altri bambini che frequentano la scuola primaria.

Idea realizzativa 3.2

Intervistare gli altri

68 Sintesi

Gruppo target	 A partire dalla classe 2ª
Numero di partecipanti	 5 – 30 bambini
Luogo	 Città/paese in caso di interviste all'esterno, aula
Tempo stimato	 3 ore di lezione
Materiale	• Cartelloni, possibilmente DIN A2 • Materiale per lavorare e cancelleria: forbici, colla, matite colorate ecc. • Evt. registratore per registrare le interviste • Grande planisfero, spilli per evidenziare i paesi • I bambini figli di immigrati possono portare foto delle scuole e simili dei genitori/nonni • Informazioni sui paesi da trattare (bandiera, numero di abitanti, religione, ecc.), se possibile anche foto o consultazione di libri di divulgazione o di siti Internet
Preparazione	• Invitare o fare visita ad esperti: genitori, conoscenti, colleghi/colleghe, responsabili dell'immigrazione, persone della regione (ad es. proprietari di ristoranti o di negozi di specialità), polizia, volontari del traffico, ecc. • In base agli esperti disponibili stabilire quali nazioni trattare.
Competenze	• Gli alunni e le alunne riconoscono il traffico come sistema sociale sottoposto a regole e norme specifiche dell'interazione sociale. Riescono a mettersi nei panni di altri utenti del traffico. Sanno che esistono norme sulla circolazione specifiche per ciascun paese.
Elementi interdisciplinari	• Italiano: condurre un'intervista (prima appuntarsi le domande, scrivere ed evt. riformulare le risposte) • Lezione di storia, geografia, scienze: geografia e civiltà, lavoro con il planisfero • Lezione di lingue straniere: vocaboli specifici del traffico (direzioni, veicoli, parti del corpo), geografia e civiltà • Arte: realizzazione di un cartellone

Introduzione

In una conversazione comune si richiama l'attenzione degli alunni e delle alunne sulla tematica: chi conosce bambini cresciuti in un altro paese? Oppure ci sono bambini nella classe i cui genitori sono andati a scuola in un altro paese? Cosa possono raccontare questi

della loro quotidianità a scuola? Come si recavano a scuola? Com'era il traffico là? E anche là c'erano volontari che aiutavano ad attraversare la strada, semafori stradali e strisce pedonali? Forse per loro valevano regole comportamentali completamente diverse? In questo momento si possono mostrare e confrontare immagini.

Svolgimento

Le domande che emergono in classe durante l'introduzione vengono scritte. Cosa farebbe particolarmente piacere ai bambini sapere del comportamento nel traffico di altre nazioni?

Dopo di che la classe può mettersi alla ricerca di "esperti" al di fuori della scuola, che poi intervisterà ponendo loro le domande individuate. Possibili referenti in questo caso potrebbero essere i responsabili cittadini per l'immigrazione e l'integrazione, la polizia e i volontari del traffico, persone della regione. Qualora ciò non sia possibile, si possono però invitare genitori, parenti e conoscenti in classe pregandoli di raccontare le loro esperienze all'estero.

Su un planisfero di grandi dimensioni si potrebbero evidenziare con gli spilli i paesi sui quali si desidera intervistare gli esperti.

A seconda del numero di esperti, le interviste possono essere eseguite a gruppi. È importante tuttavia che almeno un bambino faccia da segretario e si appunti le risposte e/o le registri con un registratore vocale. Tenere presente che alle persone deve essere richiesto il consenso alla registrazione prima di cominciare.

Con le affermazioni si devono poi creare dei cartelloni che contengano le seguenti informazioni:

- Paese
- Bandiera
- Informazioni sul paese
- Quando comincia la scuola?
- Come si recano a scuola i bambini?
- Particolarità del traffico (ad es. guida a destra o a sinistra, ecc.)?
- A cosa si deve fare attenzione quando si attraversa la strada?

Consolidamento del risultato

I gruppi presentano i loro cartelloni ai compagni. Dopo di che i lavori vengono esposti in classe o nella scuola. Magari anche gli esperti intervistati sono interessati ai cartelloni. Per questo potrebbero essere esposti pubblicamente anche nei locali dell'amministrazione comunale o cittadina.

Consigli per la stampa

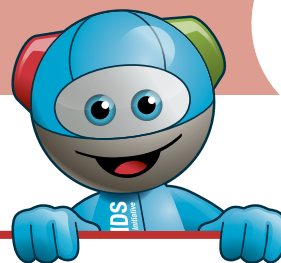
Se nella cerchia di conoscenti non si trova alcun esperto di traffico in paesi stranieri, si potrebbero cercare potenziali referenti anche con un appello attraverso la stampa.

Foglio di pianificazione modulo 2

Attraversamento della carreggiata

Il foglio di pianificazione vi offre una panoramica delle idee realizzative e la possibilità di registrare l'implementazione delle unità.

Foglio di pianificazione		
Idea realizzativa	Il compito è stato affrontato con successo? È necessario un approfondimento? Se sì, quale?	Idee per una competizione creativa? Cosa potrebbe inviare la classe?
Unità 1 Io vedo ciò che tu non vedi - spiegare l'attraversamento	☐ Gioco "Il serpentine nel traffico" ☐ Attività "Fare pratica per strada"	
Unità 2 Non solo le zebre - hanno le strisce - situazioni particolari nel traffico stradale	☐ Cartellone delle regole ☐ Libro pieghevole delle regole	
Unità 3 Paese che vai, regola che trovi - Comportamento nel traffico all'estero	☐ Storie ☐ Intervistare gli altri	



Nome

1

Osservo:

Nome

2

L'attraversamento della strada avviene:

Data, luogo

3

Descrizione del luogo:

4

Il mio compagno tiene un comportamento tranquillo per strada:

Sì

☐☐

No

5

Durante l'attraversamento il mio compagno applica la regola del guardare prima a sinistra, poi a destra e di nuovo a sinistra:

Sì

☐☐

No

6

Il mio compagno ha fatto moltissima attenzione al traffico:

Sì

☐☐

No

7

Il mio compagno si muove velocemente attraversando la strada:

Sì

☐☐

No

8

Ora una descrizione precisa di come si è comportato il mio compagno.

Prima di attraversare la strada:

Mentre attraversa la strada:

Dopo aver attraversato la strada:

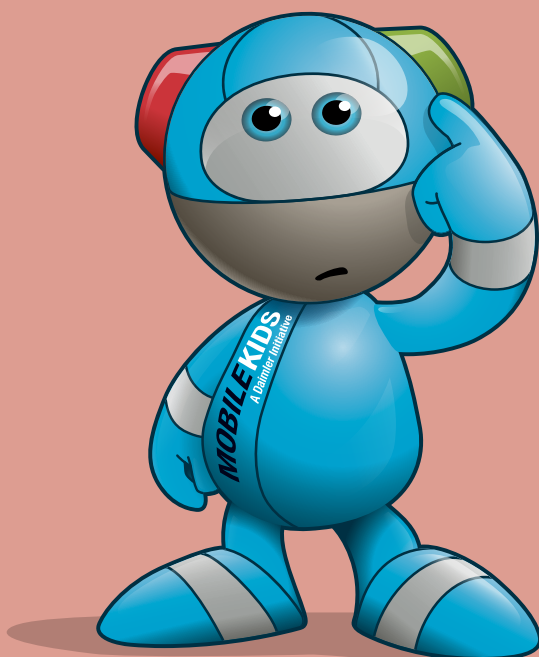
9

Il mio compagno ha fatto tutto correttamente:

Sì

☐☐

No





Alle strisce pedonali valgono le seguenti regole:

- Resta sul ciglio del marciapiede e guarda più volte in entrambe le direzioni (sinistra-destra-sinistra!)
- Se la strada è libera, puoi attraversare velocemente, ma senza correre!
- Se arriva un'auto, fai bene attenzione che si fermi davvero!
- Guarda negli occhi il conducente e fai un gesto con la mano staccando in modo evidente dal corpo la mano destra/sinistra!
- Attraversa la strada solo quando capisci chiaramente che l'auto si ferma!



Al semaforo valgono le seguenti regole:

- La luce rossa significa stare fermi!
- La luce verde significa che puoi attraversare la strada velocemente, ma senza correre!
- Anche con il "verde" però fai attenzione che le auto si fermino davvero (guarda a sinistra, poi a destra e di nuovo a sinistra)!
- Mai attraversare la strada in diagonale, ma scegli sempre il percorso più breve, quello dritto!
- Tieni sempre sott'occhio il traffico anche quando attraversi la strada!



All'isola spartitraffico valgono le seguenti regole:

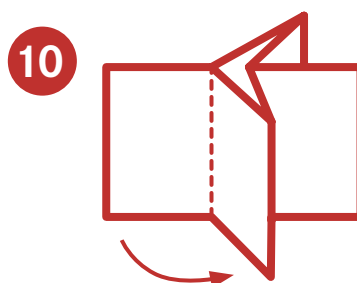
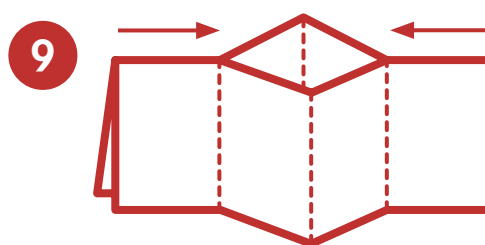
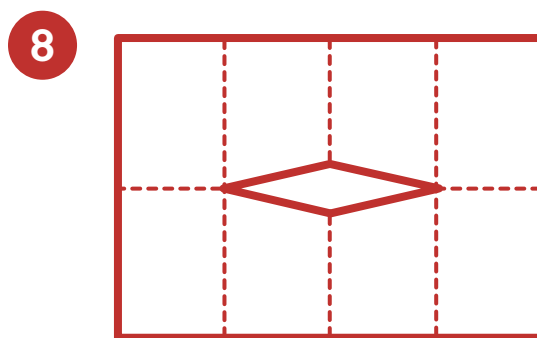
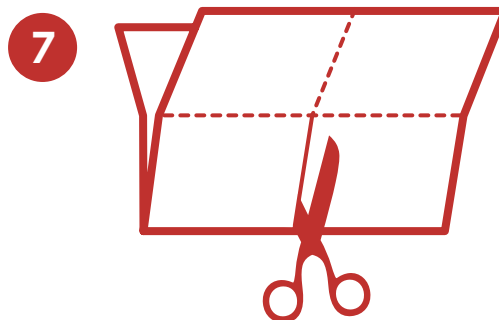
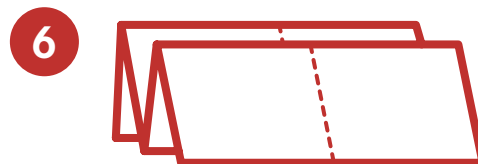
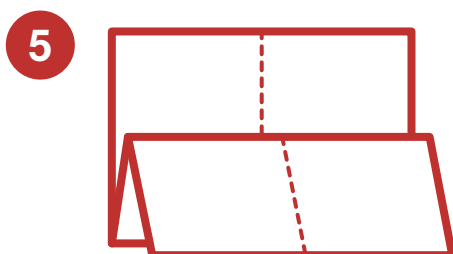
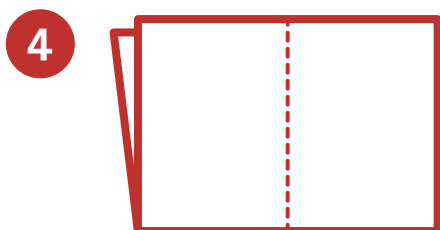
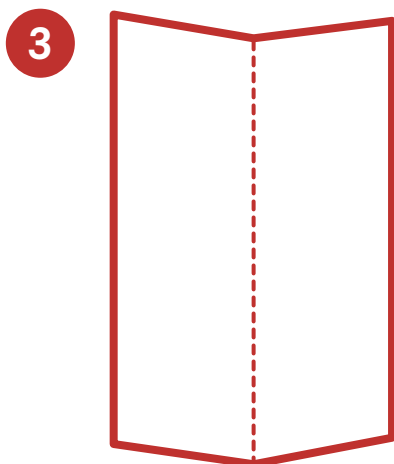
- Stai fermo sul ciglio del marciapiede: guarda a sinistra. Se la strada è libera, raggiungi il centro della strada e fermati!
- Dopo guarda a destra! Se la strada è libera, prosegui e raggiungi l'altro lato della strada!
- Attraversa la strada speditamente, ma senza metterti a correre!
- Mai attraversare la strada in diagonale, ma scegli sempre il percorso più breve, quello dritto!
- Tieni sempre sott'occhio il traffico anche quando attraversi la strada!



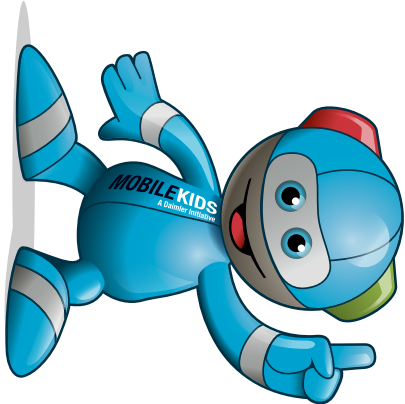
In presenza di ostacoli che impediscono la vista valgono le seguenti regole:

- Se possibile, fai una deviazione. Una visuale libera è meglio!
- Se non è possibile, guarda con attenzione fra le auto parcheggiate: prima a sinistra, poi a destra e di nuovo a sinistra!
- Ma non sporgerti troppo!
- Se la strada è libera, si può attraversare velocemente!
- Mai attraversare la strada in diagonale, ma scegli sempre il percorso più breve, quello dritto!
- Tieni sempre sott'occhio il traffico anche quando attraversi la strada!

74



Libro pieghevole delle regole
Come attraversare facilmente
la carreggiata in sicurezza



MOBILEKIDS

Selmat siang,

mi chiamo Jeffrey, ho 7 anni e vado a scuola a Giacarta. La città è molto, molto grande, ha quasi 9 milioni di abitanti e si trova sull'isola di Giava, in Indonesia.

Ogni mattina mi alzo alle 5. Per questo spesso sono ancora così stanco che mi addormento di nuovo in bagno e la mamma deve svegliarmi. I miei tre fratelli ed io facciamo colazione con un po' di riso, finché alle 6 prendiamo l'autobus per andare a scuola.

Il tragitto per arrivare a scuola non è in sé così lungo, ma l'autobus impiega comunque quasi un'ora. Ci troviamo spesso fermi in coda a lungo, perché a quell'ora tutti vanno a lavorare con l'auto, in moto o con l'Angkot, una specie di minibus. Da noi le strade sono quasi sempre intasate. Qui per i pedoni e i ciclisti è molto pericoloso. Per questo noi bambini non possiamo attraversare da soli la strada principale. Da noi si guida a sinistra, il che significa che i veicoli viaggiano sul lato sinistro della strada. Ma nessuno, qui, prende sul serio le norme sulla circolazione. Il primo che suona il clacson ha ragione.

Avete strisce e semafori pedonali?
Da noi in ogni caso non si fermerebbe nessuno.

Selamat tinggal,
Il vostro Jeffrey

Hello,

sono Kathy, ho 8 anni e la mia scuola si trova a Bollington, una cittadina nel centro dell'Inghilterra.

Da noi la scuola comincia alle 9. Il tragitto per la scuola non è troppo lungo, così la mamma mi porta tranquillamente con l'auto. Visto che le strade sono molto strette e quasi nessuno ha la bici, tanti bambini vengono portati in auto. Alcuni però arrivano anche con lo scuolabus, spesso un autobus a due piani.

Qui tutto rispetta ancora molto la tradizione, per questo noi, proprio come hanno fatto i nostri genitori e i nostri nonni, indossiamo l'uniforme della scuola. L'uniforme consente di riconoscere esattamente la scuola che frequentiamo, dal momento che ognuna ha la sua uniforme. Da noi ci sono tanti semafori e strisce pedonali. Però spesso veniamo aiutati ad attraversare la strada anche da volontari, perché qui le strade sono piene di curve, strette e la visibilità non è buona.

Ovviamente viaggiamo sul lato sinistro della strada. A scuola ho imparato che all'estero è diverso. È vero?

A presto, Kathy

Oi!

Mi chiamo Luis, abito nel nord del Brasile. Da noi fa molto caldo tutto l'anno, per questo la scuola comincia già alle 7:15.

Prima i miei genitori mi portavano a scuola con l'auto, e ci voleva spesso un'ora, perché molte volte eravamo fermi in coda. Da quando ci siamo trasferiti, la mattina posso andare a scuola a piedi.

Mi servono circa 15 minuti. In bici non ci va quasi nessuno a scuola qui, perché il traffico è davvero pericoloso. Tuttavia anche a piedi non è del tutto sicuro, perché da noi a volte ci sono dei ladri in giro. Per questo molti prendono anche l'autobus.

Anche se esistono norme sulla circolazione, diversamente da quello che succede in Europa qui i conducenti di auto e moto spesso non le rispettano del tutto. Il più forte ha praticamente sempre ragione e così per i pedoni può risultare difficile attraversare da soli la strada.

Anche il vostro percorso verso la scuola è così pericoloso?

Tchau,

Luis